

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4854 del 22/10/2019
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - CALVI PARISETTI CARLO MARIA - DOMANDA 18.05.2018 DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR), LOC. SAN MARTINO SINZANO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR18A0022. SINADOC 17526.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4995 del 22/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

**PRESO ATTO** della domanda PGPR/2018/10565 del 18.05.2018 con cui l'azienda CALVI PARISETTI CARLO MARIA, Codice fiscale CLVCLM57S29F205S, Partita IVA 00903650349, ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante nuova perforazione ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, codice pratica PR18A0022 ;

**DATO ATTO** che con det. 4215/2018 è stata autorizzata la perforazione del pozzo richiesto, ai sensi dell'art. 16 r.r. 41/2001 e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (Relazione di fine lavori acquisita agli atti con PG/2019/88435 del 06.05.2019);

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile,

per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola a bocca tassata;

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di autorizzazione alla perforazione ed è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n.207/2018.

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
  - che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva, risultando conseguentemente compatibile nel rispetto delle prescrizioni di cui al disciplinare allegato;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2019;
- ha versato la somma pari a 250,00 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PR18A0022;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di annullare la precedente determinazione n. 4815 del 21.10.2019 causa un errore materiale di stesura dell'atto medesimo.
2. di assentire CALVI PARISETTI CARLO MARIA, Codice fiscale CLVCLM57S29F205S, Partita IVA 00903650349 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0022, ai

sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo , avente profondità di m 112;
- ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), località San Martino Sinzano, su terreno di proprietà dei signori • LODOVICA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 19/3/1930 e residente a San Martino Sinzano, Collecchio (PR),strada San Martino n29, codice fiscale CLV LVC 30C59 D969I • CRISTINA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 27/8/1931 e residente a Genova in C.so Solferino n12, codice fiscale CLV CST 31M67 D969D • DELFINA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 28/3/1933 e residente a Genova in Via Pastrengo n8, codice fiscale CLV DFN 33C68 D969Q • CARLA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 21/2/1935 e residente in San Martino Sinzano,Collecchio(PR),strada San Martino n27,codice fiscale CLV CRL 35B61D969M • PIETRO CALVI PARISETTI, nato a Genova il 30/4/1937 e residente in San Martino Sinzano , Collecchio (PR) , strada San Martino n 27 , codice fiscale CLV PTR 37D30 D969S • LUISA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 19/9/1938 e residente a San Martino Sinzano,Collecchio(PR), strada San Martino n29,codice fiscale CLV LSU 38P59 D969I • ALESSANDRO LUIGI MARIA CALVI PARISETTI , nato a Milano il 27-04-1962 e residente a Milano in Via Leopardi 12, codice fiscale CLV LSN 62D27 F205Y • AGOSTINO MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 18/05/1951 residente a Milano (MI), via Leopardi 12, codice fiscale MGN GTN 51E18 H570S • CARLO MARIA MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 30/01/1954 residente a Milano (MI), via Valparaiso18, codice fiscale MGN CLM 54A30 H570I • GIACOMO MARIA MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 15/05/1962, residente a Milano (MI), via Zuretti 42, codice fiscale MGN GMM 62E12 H570K • MARIA CARLA BARATTIERI di SAN PIETRO, nata a Torino il 25/01/1938 e residente a Milano in Viale Bianca Maria 20, codice fiscale BRT MCR 38A65 L219 • FRANCESCO MARIA CALVI PARISETTI, nato a Milano il 29/06/1962 e residente a Milano in Via Sandro Sandri n 2, codice fiscale CLV FNC 62H29 F205D • EMANUELE GIUSEPPE CALVI PARISETTI, nato a Milano il 08/10/1964 e residente a Sorgherio, comune di Donato Milanese ( MI ) in Via delle Cascine n 21A,

codice fiscale CLV MLG 64R08 F205N • ALBERICA CONSOLATA CALVI PARISETTI, nata a Milano il 02/02/1967 e residente a Torino, Via Giolitti n 48 , codice fiscale CLV LRC 67B42 F205X CARLO MARIA CALVI PARISETTI , nato a Milano il 29/11/1957 e residente a San Martino Sinzano , Collecchio (PR), strada San Martino 27 , codice fiscale CLV CLM 57S29 F205S, censito al fg. n. 23, mapp. n. 17; coordinate UTM RER x 598.678; y: 956.502 ;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 15;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48600;
3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2024;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/lla concessionario;
  5. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2019 quantificato in 198,70 euro è stato pagato;
  6. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 euro, è stata versata;
  7. di fare obbligo al concessionario di installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
  8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
  9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
  10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
  11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

13. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA**

**ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata all' azienda CALVI PARISETTI CARLO MARIA, Codice fiscale CLVCLM57S29F205S, Partita IVA 00903650349 (codice pratica PR18A0022 ).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 112, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 250, equipaggiato con compressore e pompa sommersa della potenza di kw 18, .

2. L'opera di presa è sita in Comune di Collecchio (PR), località San Martino Sinzano, su terreno di proprietà dei signori • LODOVICA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 19/3/1930 e residente a San Martino Sinzano, Collecchio (PR),strada San Martino n29, codice fiscale CLV LVC 30C59 D969I • CRISTINA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 27/8/1931 e residente a Genova in C.so Solferino n12, codice fiscale CLV CST 31M67 D969D • DELFINA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 28/3/1933 e residente a Genova in Via Pastrengo n8, codice fiscale CLV DFN 33C68 D969Q • CARLA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 21/2/1935 e residente in San Martino Sinzano,Collecchio(PR),strada San Martino n27,codice fiscale CLV CRL 35B61D969M • PIETRO CALVI PARISETTI, nato a Genova il 30/4/1937 e residente in San Martino Sinzano , Collecchio (PR) , strada San Martino n 27 , codice fiscale CLV PTR 37D30 D969S • LUISA CALVI PARISETTI, nata a Genova il 19/9/1938 e residente a San Martino Sinzano,Collecchio(PR), strada San Martino n29,codice fiscale CLV LSU 38P59 D969I • ALESSANDRO LUIGI MARIA CALVI PARISETTI , nato a Milano il 27-04-1962 e residente a Milano in Via Leopardi 12, codice fiscale CLV LSN 62D27 F205Y • AGOSTINO MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 18/05/1951 residente a Milano (MI), via Leopardi 12, codice fiscale MGN GTN 51E18 H570S • CARLO MARIA MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 30/01/1954 residente a Milano (MI), via Valparaiso18,

codice fiscale MGN CLM 54A30 H570I • GIACOMO MARIA MIGONE DE AMICIS, nato a Rosignano Marittimo (LI) il 15/05/1962, residente a Milano (MI), via Zuretti 42, codice fiscale MGN GMM 62E12 H570K • MARIA CARLA BARATTIERI di SAN PIETRO, nata a Torino il 25/01/1938 e residente a Milano in Viale Bianca Maria 20, codice fiscale BRT MCR 38A65 L219 • FRANCESCO MARIA CALVI PARISETTI, nato a Milano il 29/06/1962 e residente a Milano in Via Sandro Sandri n 2, codice fiscale CLV FNC 62H29 F205D • EMANUELE GIUSEPPE CALVI PARISETTI, nato a Milano il 08/10/1964 e residente a Sorigherio, comune di Donato Milanese ( MI ) in Via delle Cascine n 21A, codice fiscale CLV MLG 64R08 F205N • ALBERICA CONSOLATA CALVI PARISETTI, nata a Milano il 02/02/1967 e residente a Torino, Via Giolitti n 48 , codice fiscale CLV LRC 67B42 F205X CARLO MARIA CALVI PARISETTI , nato a Milano il 29/11/1957 e residente a San Martino Sinzano , Collecchio (PR), strada San Martino 27 , codice fiscale CLV CLM 57S29 F205S, censito al fg. n. 23, mapp. n. 17; coordinate UTM RER x 598.678; y: 956.502 ;

#### **ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione di un fondo agricolo con superficie irrigua di estensione di ettari 25,8 di cui 24,9 ha utili e vi sono praticati i seguenti tipi di colture (anno 2018/2019): a) frumento duro (seme) sup. ha 5,57 fg 23 mapp 23-18 b) pomodoro sup. ha 8,53 fg 23 mapp 38-17 c) medica sup. ha 2,39 fg 23 mapp 18 d) prato stabile sup. ha 1,91 fg 23 mapp 253 e) pisello sup. ha 2,49 fg 23 mapp 17 - 253 f) frumento tenero sup. ha 3,00 fg 23 mapp 253 .
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 15 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 48600.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Codice: **0080ER-DQ1-CL**, Nome: **Conoide Parma-Baganza - libero** (alimentazione appenninica).

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente bonifico bancario, sul conto corrente Banco Posta coordinate bancarie: **IBAN: IT94H0760102400001018766103**, oppure bollettino di conto corrente postale n. **1018766103** intestato a: **REGIONE**

**EMILIA-ROMAGNA – SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO,**  
pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al 31.12.2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del

disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

**1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

**2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

**3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

**4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle

Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

**6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla succitata DGR (**Repulsione**), occorre definire monitoraggi specifici relativi in particolare alla **soggiacenza** per avere un quadro maggiormente esaustivo della situazione locale.

L'atto di concessione dovrà prevedere l'imposizione di installazione di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate e questo risponderà alle necessità evidenziate dalla valutazione di compatibilità con il Piano di Gestione delle Acque.

Inoltre, occorrerà limitare la durata della concessione a 5 anni e prescrivere che in occasione della presentazione del rinnovo sia presentato uno studio che verifichi l'influenza dei pozzi sulla soggiacenza dell'acquifero interessato.

**1. Monitoraggio della falda** - Il concessionario è quindi tenuto ad effettuare le misurazioni della falda almeno due volte durante l'anno (indicativamente in

primavera ed in autunno) e a trasmettere i risultati rilevati al SAC territorialmente competente e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**